

Opere della Collezione MAXXI a Roma Arte in Nuvola

Mario Airò, *Aurora*

Giulio Paolini, *Tre per Tre (Ognuno è l'altro o nessuno)*

maxxi.art

Anche quest'anno si rinnova e si consolida la collaborazione tra il MAXXI e Roma Arte in Nuvola, parte dell'ampia rete di relazioni che il Museo nazionale delle arti del XXI secolo ha attivato sin dalla sua nascita con le principali realtà culturali attive nella Capitale. Il MAXXI è un museo nazionale con vocazione internazionale, ma le sue radici affondano a Roma e per questo ha particolarmente a cuore la vitalità e la qualità dell'offerta culturale capitolina.

Questa collaborazione rappresenta un'importante occasione per esporre la Collezione MAXXI fuori dagli spazi museali, intercettando un pubblico sempre più vasto. Con Roma Arte in Nuvola, il MAXXI condivide alcuni obiettivi essenziali: la promozione e lo sviluppo della conoscenza della storia dell'arte contemporanea italiana e la diffusione di una visione aperta ai flussi della scena culturale internazionale.

Per l'edizione di quest'anno sono state selezionate due opere dalla Collezione MAXXI, che saranno esposte negli spazi della Nuvola durante i giorni della Fiera: *Aurora* (2003) di Mario Airò e *Tre per Tre (Ognuno è l'altro o nessuno)* (1998-1999) di Giulio Paolini.

Allievo di Luciano Fabro presso l'Accademia di Belle Arti di Brera e tra i fondatori nel 1989 dello spazio culturale autogestito di via Lazzaro Palazzi 19 a Milano, Mario Airò fa parte di un gruppo di artisti venuti alla ribalta all'inizio degli anni Novanta.

Nella poetica dell'artista il ricorso al cinema, alla musica e alla letteratura si accompagna alla creazione di ambienti multisensoriali dove lo spettatore è indotto a un'esperienza percettiva e immersiva.

L'installazione luminosa *Aurora* si compone di una mensola in legno appesa alla parete, dal bordo esterno sagomato come la linea d'orizzonte di un lontano paesaggio, e da un neon giallo, che la illumina dal retro. La luce evoca i diversi momenti dell'aurora, in un gioco che mette in cortocircuito la tridimensionalità di un'immagine stereotipata "da cartolina" con riferimenti alle ricerche dell'arte minimalista e concettuale.

Annoverato tra i protagonisti dell'Arte Povera, alle cui mostre storiche partecipa, Giulio Paolini si distingue per una ricerca più marcatamente concettuale e metalinguistica.

I suoi lavori, orientati ad indagare gli elementi costitutivi del linguaggio artistico, si propongono di ripristinare la circolarità nel rapporto tra autore, opera e pubblico, attraverso una frequente rilettura di pagine cardine della Storia dell'Arte.

Al centro di *Tre per Tre (Ognuno è l'altro o nessuno)*, titolo dagli echi pirandelliani, sono la riflessione sulla storia dell'arte – in questo caso l'artista citato è Chardin, mentre in altri casi vengono riletti e riproposti diversi capolavori dei secoli passati – e la riflessione sui tre vertici del sistema dell'arte. L'Artista, che ritrae, il Modello, che è ritratto, lo Spettatore, che assiste: in questa triangolazione si gioca l'intero arco della dialettica artistica.

L'opera è parte della Collezione MAXXI grazie a un comodato pluriennale con UniCredit Art Collection.

UFFICIO STAMPA MAXXI press@fondazionemaxxi.it tel. +39 06324861